

Mescolanze musicali

Consulta studenti in musica

Mercoledì 18 maggio al parco di Martignano, a margine dell'iniziativa "America Latina QuestAltroMondo", si è svolto il concerto giovanile "Mescolanze Musicali", organizzato con il sostegno della Consulta Provinciale degli Studenti di Trento, di cui sono rappresentante. Hanno partecipato i gruppi: Symbiosy (Enaip Borgo), Just Another Illusion (ITI "Marconi" - Rovereto), Popi Hopi (Liceo Classico "Maffei" - Riva), Peacekeepers (IPSCT "Battisti" - Trento), Banana Flam Band (Liceo "Da Vinci" - Trento), Violet Dolls (ITI "Buonarroti" - Trento).

Tanti ritmi solidali

Il titolo "Mescolanze Musicali" rende benissimo lo spirito che ha animato tutto l'evento: erano presenti infatti tutte le anime e le sensibilità dello sterminato universo musicale giovanile, da quelle che prediligono il ritmo a quelle più melodiche, dalla musica più strumentale a quella in cui è preponderante la voce, tutte unite dal comune impegno per la pace e dalla comune convinzione nell'utilità della convivenza, unico strumento che può garantire un futuro a noi, alle future generazioni e anche a tutto il nostro Pianeta. In un tendone arredato con dipinti in stile sudamericano, dato che il Sudamerica era al centro dell'iniziativa "QuestAltroMondo", fra gli stand delle varie associazioni e dei cartelloni illustrativi sul Turismo Responsabile hanno suonato gruppi musicali provenienti da scuole di tutta la provincia, dai CFP agli istituti tecnici ai licei, senza distinzioni o discriminazioni fra categorie scolastiche. L'aspetto più importante del concerto, tuttavia, non

è stato tanto l'aver dato un'opportunità per parlare di pace, quanto l'aver usato la voce dei giovani per parlarne, la voce cioè di quelle generazioni che per prime si dovranno fare carico degli sbagli e dei conflitti del mondo, quelle generazioni di uomini e donne che per prime sentiranno le conseguenze dell'odio che divide etnie e nazioni.

Pentagramma di pace

Questo concerto è stato dunque l'occasione per responsabilizzare i giovani sul tema della pace, rendendoli protagonisti del dibattito sulla solidarietà e la convivenza. Spesso infatti questo dibattito è stato viziato da critiche nei confronti dei giovani, accusati di essere inattivi, disimpegnati, lavativi. Critiche legittime, ma raramente costruttive e quasi mai accompagnate da stimoli ed iniziative che potessero interessare gli adolescenti, che potessero creare protagonismo giovanile, che rendessero queste ragazze e questi ragazzi dei soggetti attivi nell'impegno per la pace. Accanto a questo, il

concerto di mercoledì 18 maggio ha anche dato l'opportunità ai gruppi musicali di ottenere notorietà: dopo il concerto i giovani presenti hanno potuto votare il gruppo preferito, e il vincitore ha ottenuto la possibilità di suonare una serata al Mart, conseguendo quindi un grande ritorno d'immagine per il complesso musicale e offrendo al tema della pace un'ulteriore attrattiva nei confronti del mondo giovanile.

Un unico punto ha lasciato l'amaro in bocca: la partecipazione scarsa dei giovani al concerto, visto che il tendone dove si è svolto l'evento è rimasto pieno solo a metà, forse anche a causa dell'orario e del brutto tempo. Questo fa capire che le critiche sull'impegno dei giovani sono a volte vere, ma è anche vero che il protagonismo dei giovani nell'impegno per la pace è tutto da costruire. La risposta tiepida da parte dei giovani non deve far dunque abbandonare questa via: pochissime strade portano frutti appena imboccate, ma i frutti arrivano quasi sempre se non ci si perde d'animo e si continua, migliorando ciò che c'è da migliorare, come la pubblicizzazione degli eventi e la loro capacità di attrazione nei confronti dei giovani.

Ludovico Rella

Rappresentante della
Consulta Provinciale degli Studenti

